

Giuseppe Asaro

**EURO-GECT-REPORT**  
**Il GECT Archimed**

**2021-2.4**

**Fogli di lavoro**  
per il Diritto Internazionale



**La Redazione di FLADI-FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale***

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Comitato di Redazione: *Valentina Bonanno, Nancy Cannizzo, Federica Antonietta Gentile, Gemma Halliday, Salvo Emanuele Leotta, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Andrea Viscuso*

Comitato dei Revisori: *Adriana Di Stefano, Elisabetta Mottese, Maria Manuela Pappalardo, Giuliana Quattrocchi, Grazia Vitale*

Testo chiuso nel mese di aprile 2021

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è on line

<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

**Cattedra di Diritto Internazionale**

Via Crociferi, 81 - 95124 Catania

E-mail: [risorseinternazionali@lex.unict.it](mailto:risorseinternazionali@lex.unict.it)

Redazione: [foglidilavoro@lex.unict.it](mailto:foglidilavoro@lex.unict.it)

Il Gruppo europeo di cooperazione territoriale dell'Arcipelago Mediterraneo – ARCHIMED è il risultato della *partnership* tra la Regione Sicilia, il Governo delle Isole Baleari e l'Agenzia dello Sviluppo di Larnaca di Cipro<sup>1</sup>. I membri, in origine, erano solo soggetti appartenenti a Regioni insulari o le Regioni insulari stesse del bacino del Mediterraneo di Italia, Spagna e Cipro.

Con la sottoscrizione della Convenzione istitutiva e dello Statuto, avvenuta a Taormina il 3 novembre 2010, questi soggetti hanno avviato una collaborazione fondata sulle comuni caratteristiche dei loro territori, con l'obiettivo di creare uno spazio stabile di cooperazione tra le isole del Mediterraneo, incentivare lo sviluppo degli scambi tra le rispettive comunità e promuovere gli interessi condivisi dei suoi membri nell'ambito dell'Unione europea.

La cooperazione, in particolare, riguarda settori come il turismo, la cultura, lo sviluppo rurale, la pesca, la gestione sostenibile delle risorse naturali, i trasporti e le comunicazioni, la ricerca e l'innovazione, l'energia nonché iniziative per l'integrazione sociale dei migranti e valorizzazione dei rapporti interculturali.

Il GECT ha durata di venti anni, ma l'Assemblea, su proposta del Presidente e sentito il Direttore, può deliberarne lo scioglimento con voto unanime.

La sede è a Palazzo Ciampoli, a Taormina, pertanto il diritto applicabile all'interpretazione e all'applicazione della Convenzione è il diritto italiano. In base alla legislazione italiana, inoltre, è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Spetta al membro ospitante, e quindi alla Regione Sicilia, mettere a disposizione del gruppo locali adeguatamente attrezzati e personale amministrativo e tecnico. Sedi operative distaccate possono essere istituite da ciascuno dei membri.

Il GECT è concepito come ente aperto rispetto all'ingresso di nuovi membri che si trovano nel Mediterraneo e che aderiscono alle sue finalità ed ai suoi obiettivi. La richiesta di adesione deve esser inviata al Presidente, che la sottopone al voto dell'Assemblea. Dopo l'istituzione sono divenuti soci la Regione Sardegna, la Regione di Creta, l'Associazione Nazionale Comuni Isole Minori (ANCIM), l'ARCES e i Comuni di Catania, Taormina, Orroli e Isili.

L'adozione del Reg. n. 1302/2013, che prevede espressamente la partecipazione ai GECT di soggetti di Paesi terzi, ha permesso di prendere contatti con le isole del Mar di Marmara, appartenenti al Dipartimento turco di Istanbul, e con l'Agenzia di promozione delle isole Kerkenne, in Tunisia.

---

<sup>1</sup> Ulteriori informazioni sul GECT possono essere reperite sul sito istituzionale: <http://www.gectarchimed.com/>.

L'inclusione di tali soggetti determinerebbe un rafforzamento di ARCHIMED non solo sul piano della rappresentanza dell'insularità Mediterranea, ma anche sotto il profilo politico-istituzionale.

I membri, oltre a partecipare alle attività di comune interesse, tutelare e promuovere il prestigio del GECT, accordarsi e collaborare reciprocamente nella realizzazione degli obiettivi comuni, si impegnano a individuare, nell'ambito dei temi di cooperazione sopraccitati, un polo o una struttura di eccellenza sul proprio territorio, al quale demandare l'elaborazione tecnica delle iniziative.

I poli di eccellenza così individuati assumono le funzioni di referenti tecnici capifila dell'area tematica di cooperazione prescelta, mettendo a disposizione del GECT il proprio *know-how* al fine di elaborare proposte progettuali di cooperazione.

La struttura del GECT è piuttosto articolata e comprende un'Assemblea, un Presidente, un Direttore, il Segretario tecnico e il Collegio dei Revisori dei Conti. Le lingue di lavoro sono l'italiano, lo spagnolo, l'inglese e il francese.

L'Assemblea, composta dai rappresentanti legali dei singoli membri o dai loro delegati, ha funzioni e competenze di portata generale<sup>2</sup>.

Il Presidente dura in carica ventiquattro mesi e viene eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti dei membri. Presiede l'Assemblea, vigila sull'attuazione delle sue delibere ed esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal Regolamento interno, dallo Statuto e dalla legislazione vigente nel Paese in cui il gruppo ha sede sociale. Ha la rappresentanza legale del GECT ed agisce in nome e per conto dello stesso.

Il Direttore, anch'esso nominato dall'Assemblea, attua le sue delibere, presiede e coordina i lavori del Segretariato Tecnico, dirige il personale, gestisce il bilancio del GECT e sovrintende al suo buon funzionamento.

Il Segretariato Tecnico, composto da un rappresentante per ciascuno dei membri, è la struttura tecnica comune del GECT, chiamata a individuare e proporre attività e iniziative comuni di cooperazione. Si riunisce ogni tre mesi e ogniqualvolta il Direttore lo richiama.

Infine, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è preposto alla certificazione dei conti.

Le risorse economiche a disposizione del GECT sono tratte, in particolare, dalle quote associative dei membri, dalle fonti di finanziamento europee ed

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea delibera all'unanimità la modifica della Convenzione e dello Statuto, l'adesione dei nuovi membri, l'ammontare delle quote associative di adesione e annuali, il Regolamento interno di ARCHIMED, l'elezione del Presidente, l'elezione del vice Presidente e/o dei vice Presidenti, l'istituzione delle sedi operative distaccate e quant'altro richiesto dalla normativa vigente nel Paese in cui il GECT ha la propria sede sociale. Nei casi diversi da quelli elencati, delibera a maggioranza assoluta.

internazionali, dalle donazioni e dai contributi facoltativi. La normativa applicabile in materia di contabilità e di bilancio è quella italiana<sup>3</sup>.

Spetta al Direttore redigere il bilancio e, coordinandosi con il Segretariato Tecnico, il programma comune di attività di durata triennale. Il programma indica le aree di cooperazione ritenute prioritarie nell'attività del GECT, fornisce le indicazioni operative riguardo i progetti di cooperazione da sviluppare e un'analisi dei costi connessi. Sia il bilancio che il programma di lavoro sono adottati dall'Assemblea a maggioranza assoluta.

Negli ultimi anni – prima che la crisi COVID-19 travolgesse l'Europa – il GECT ARCHIMED, insieme all'Associazione Nazionale Comuni Isole Minori (ANCIM), si è fatto promotore di alcune iniziative volte a rilanciare lo sviluppo delle isole del Mediterraneo e rivendicare la piena applicazione dell'art. 174 TFUE: com'è noto, infatti, nel sancire l'obiettivo di ridurre il divario di sviluppo esistente tra le regioni europee e favorire il ravvicinamento di quelle meno favorite a quelle più ricche, l'articolo sottolinea che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle regioni insulari<sup>4</sup>.

Dette iniziative si sono tradotte nella sottoscrizione di dichiarazioni come l'Accordo di sviluppo per il Mediterraneo, la Carta del Mediterraneo e la Carta delle Isole del Mediterraneo, in cui nella sostanza si ribadisce l'impegno a sostenere lo sviluppo economico e sociale dell'intera area creando uno spazio stabile di cooperazione tra le isole europee, definite “un'Area Vasta ed Omogena di Sviluppo”.

Viene proposto, in particolare, un nuovo modello di *governance* – diverso da quello Macroregionale, che sembrava essere l'originaria ambizione del GECT ARCHIMED – fondato su un Contratto o Patto di Partenariato, al quale andrebbero assegnati appositi finanziamenti. Un “Comitato Misto” composto da rappresentanti dell'UE, dello Stato o degli Stati interessati, nonché da Regioni ed Autonomie locali, dovrebbe vigilare sull'attuazione del c.d. Contratto attraverso verifiche periodiche.

Il GECT ARCHIMED si candida ad essere il motore di questo polo di sviluppo integrato.

---

<sup>3</sup> Il Direttore, pertanto, è chiamato a redigere, oltre al bilancio economico preventivo annuale e pluriennale, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'Art. 174 TFUE, che apre il Titolo XVIII, dedicato alla Politica di coesione economica, sociale e territoriale: «Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.

*Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna».*